

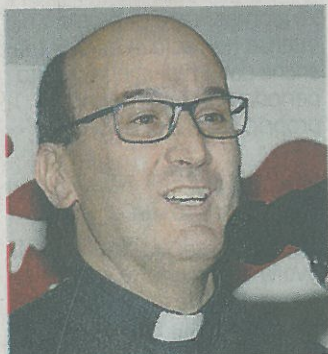
LORA

Fragilità e lavoro Un convegno

Casa di Gino

Due tavole rotonde domani a margine dell'inaugurazione dei primi appartamenti di housing sociale

«Fermarsi non si può» è il titolo del convegno organizzato dall'Opera don Guanella domani a partire dalle 9.30 nella sede della Casa di Gino (via Oltrecolle, 36). Il convegno è in programma in occasione dell'inaugurazione dei primi appartamenti di housing sociale realizzati con il contributo di Ats Insubria e Fondazione Cariplo. Le dimensioni abitative e lavorative rappresentano due focus nelle politiche attive per l'inclusione in un contesto di continuo cambiamento. A che punto siamo? Quali prospettive legislative? Il convegno prevede l'attivazione di due tavole rotonde. Alle 10 (housing sociale, disabilità e nuove povertà) e alle 11.30 (il lavoro per le persone svantaggiate). Tra i partecipanti, Lucas Maria Gutierrez, direttore socio sanitario Ats Insubria, Sergio Urbani, direttore generale di Fondazione Cariplo, Gianni Magni, coordinatore della Casa di Gino. Coordina Vittore Mariani, del Centro studi e ricerca Disabilità dell'Università Cattolica. Alle 12.30 è prevista infine la benedizione della Casa monsignor Bacciarini e il taglio del nastro con il superiore provinciale don Marco Grega.



Don Marco Grega

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2018



Casa di Gino, i nuovi appartamenti

L'inaugurazione. È stata soprattutto una festa, una bellissima e coloratissima festa, quella che ci voleva per l'inaugurazione dei primi appartamenti di housing sociale realizzati in Casa di Gino con il fattivo contributo di Ats Insubria e Fondazione Cariplo. Tanti ospiti, ovviamente, a partire dal sindaco Mario Landriscina (accompagnato dalla sua vice Alessandra Locatelli), dal direttore della Caritas Roberto Bernasconi fino a don Marco Grega, superiore provinciale, che ha sovrinteso al taglio del nastro e alla benedizione di "Casa monsignor Bacciarini". Le nuove case sono state anche l'occasione per puntare i riflettori sui temi delle

politiche per l'inclusione, in un quadro normativo e sociale che evolve e si modifica di continuo, sullo sfondo di un assioma che ha fornito anche un titolo alla giornata: «Fermarsi non si può finché ci sono poveri a cui provvedere». Due le tavole rotonde organizzate da Opera don Guanella, una dedicata al tema del lavoro per le persone svantaggiate, l'altra più incentrata sul tema dell'housing sociale, delle disabilità e delle nuove povertà, l'una e l'altra moderate dal professor Vittore Mariani, dell'università Cattolica di Milano. Tante voci, da quella del coordinatore della Casa di Gino Gianni Magni a quella del direttore don Remigio Oprandi.

LA PROVINCIA

SABATO 5 MAGGIO 2018